



ISTITUTO COMPRENSIVO MADDALONI 2 - VALLE DI MADDALONI

Via Feudo n. 46
81024 MADDALONI
Distretto Scolastico n° 13
Tel. /Fax 0823 202821/ 202050
ceic8al005@istruzione.it
cod.fisc. 80011470616

Maddaloni 11/10/2023

Prot. N. 6137

ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DOCENTI
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
AGGIORNAMENTO 2023/2024

La Dirigente Scolastica

VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il D.P.R. 275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche", ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;

VISTO l'art. 25 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165, Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO in particolare l'art. 1 co.2 bis della Legge 6 giugno 2020, n. 41;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

Richiamati integralmente:

-Il proprio atto di indirizzo del PTOF con il quale la DS ha fornito al collegio docenti le linee guida per l'elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa relativo al triennio 2022/2025;

-Il piano triennale dell'offerta formativa 2022/2025 elaborato dal collegio docenti e deliberato dal consiglio d'istituto e pubblicato a norma di legge sul sito web dell'istituto;

- i risultati del piano di miglioramento e in particolare degli esiti degli studenti;

-le risultanze del processo di autovalutazione esplicitate nel rapporto di autovalutazione RAV e delle correlate priorità e traguardi indicati nel piano di miglioramento.

Tenuto conto:

- della predisposizione del piano annuale di inclusione;
- dell'organico dell'autonomia assegnato all'istituzione scolastica per l'anno scolastico 2023/2024 comprensivo dell'organico potenziato;
- delle esigenze avanzate dalle diverse realtà istituzionali e culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;
- dalla complessità organizzativa della istituzione scolastica

Ritenuto

- che il PTOF deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e deve riflettere le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio;
- che "il PTOF esplicita le scelte strategiche dell'istituzione scolastica e gli impegni che essa si assume per dare loro concreta realizzazione, comprende il piano di miglioramento definito a seguito dell'autovalutazione e costituisce quindi il principale riferimento per la rendicontazione dei risultati, in quanto attraverso di essa si presenta in modo unitario il rapporto tra visione strategica /obiettivi /risorse utilizzate e risultati ottenuti"
- che la formulazione del presente atto di indirizzo è compito attribuito alla dirigente scolastica dalla legge n. 107 /2015;
- che l'obiettivo del documento è fornire le linee guida circa gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione scolastica, gli obiettivi strategici, le priorità, i contenuti indispensabili, gli obiettivi di apprendimento propri di ciascun ordine, le scelte didattiche e metodologiche e organizzative, principi che devono trovare adeguata esplicitazione nel piano di azione, ai sensi dell'articolo 1 della L 107/ 2015. Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il collegio docenti è chiamato annualmente ad aggiornare e/o ad integrare il piano triennale, entro il mese di ottobre sulla base delle linee di indirizzo fornite dalla dirigente. Il collegio elabora il PTOF e il consiglio d'istituto lo approva entro il 30 ottobre.

La dirigente

definisce

le seguenti linee di indirizzo per l'aggiornamento del PTOF in riferimento all'anno scolastico 2023/2024.

Ai fini dell'elaborazione del piano si formulano i seguenti indirizzi generali:

- 1) L'aggiornamento del piano, specie per l'anno in corso, deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel RAV e riportati nel PdM;
- 2) la progettazione dell'offerta formativa deve attuarsi in coerenza e continuità con le scelte e le buone pratiche già avviate, avendo come riferimento il monitoraggio del PdM e quindi i risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione e per ogni obiettivo di processo, in modo da progettare la realizzazione di ulteriori azioni tra loro connesse e correlate, necessarie per il conseguimento dei traguardi preventivati e attesi;
- 3) dovranno continuare ad essere utilizzate in modo organico tutte le strategie organizzative, didattiche e metodologiche innovative, come individuate dai dipartimenti e dai consigli di classe, ritenute efficaci per migliorare il dialogo educativo e facilitare il conseguimento degli obiettivi di apprendimento;
- 4) dovranno essere esplicitati gli impegni assunti sia sul piano didattico e metodologico che sul piano più prettamente organizzativo;
- 5) in particolare per quanto riguarda l'aspetto didattico metodologico, dovranno essere prassi comune la condivisione e la strutturazione di prove di verifica comuni calibrate sugli indicatori di livello, stabiliti dai dipartimenti sulla base delle certificazioni di livello restituite da Invalsi, con allegate le rubriche di valutazione;
- 6) la dimensione metodologica-didattica deve essere volta a superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento, sviluppando processi di insegnamento-apprendimento non più basati sulla sola lezione frontale. E' necessario, quindi, mettere a sistema l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e laboratori digitali;
- 7) devono continuare ad essere attivati percorsi didattici individualizzati e personalizzati, al fine di soddisfare le esigenze sia degli studenti in difficoltà che delle eccellenze, nel rispetto del principio generale dell'integrazione degli alunni nella classe, del gruppo in relazione anche agli alunni in situazione di disabilità, il tutto con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-educativi del territorio e delle associazioni di settore, tenendo presente anche tutte le risorse interne della scuola;
- 8) filo conduttore dei percorsi dovrà essere la continuità verticale, in maniera più funzionale e strutturata tra i diversi ordini di scuola: scuola infanzia-scuola primaria / scuola primaria-scuola secondaria 1^a, con attività specifiche, da definire con i segmenti scolastici interessati.

I collaboratori della dirigente, le funzioni strumentali individuate dal collegio docenti e tutti i collaboratori costituiranno i nodi tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico al fine di garantire la piena attuazione del piano.

Il presente atto di indirizzo potrà essere oggetto di revisione, modifica e integrazione qualora dovessero intervenire nuove e diverse disposizioni e/o condizioni anche sollevate ed evidenziate da collaboratori e docenti tutti.

La Dirigente Scolastica
Dott.ssa Rosa Suppa

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, com.2, del D.lgs 39 /1993